

L'UNIVERSITÀ

Sì alla facoltà di Medicina di Centro Sicilia i 4 rettori gettano le basi per il Polo sanitario

ENRICO DE CRISTOFORO

La quarta facoltà Medicina siciliana nascerà nell'area interna, consolidando così un percorso di interazione territoriale, economica e sociale che è già abbozzato. Un'idea, quella di Medicina, che serpeggia tra i corridoi dell'Università «Kore» di Enna che con 9mila iscritti, oggi può avere

ampiamente voce in capitolo sul destino formativo della Sicilia. Il progetto diventerà concreto sulla base dell'accordo raggiunto dalle quattro università siciliane

(Catania, Palermo, Enna e Messina), peraltro agevolato dal fatto che presidente del Coordinamento degli atenei per i prossimi due anni sarà Gianni Puglisi, rettore della Kore.

Al centro del confronto le problematiche della formazione accademica siciliana ormai in preda alla desertificazione dovuta alla migrazione degli studenti verso le facoltà del nord Italia. Da qui un intervento che inverta la tendenza: fare siste-

ma e contenere questo fenomeno che allontana i giovani dalle università siciliane, spesso senza ritorno come peraltro è stato denunciato anche in un recente report dello Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno.

Da qui la proposta di creare un Polo sanitario al Centro Sicilia, coniugando l'esperienza accademica di Enna e Caltanissetta. Un percorso comune che si è già dimostrato vincente con Agenda urbana che ha consentito l'assegnazione di 39 milioni di euro (22 a Caltanissetta, 16,6 a Enna) provenienti da fondi regionali (Po Fers Sicilia 2014) per sostenere lo sviluppo urbano sostenibile attraverso strategie integrate per affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali.

I quattro rettori, dunque, hanno deciso di valorizzare al massimo il sistema universitario siciliano che «non teme confronti nel suo insieme» - ha ribadito in più occasioni il presidente della Kore, Cataldo Salerno - perché ricco di tradizioni, di scuole prestigiose, un sistema che può dare molto ai giovani sul piano formativo. Ci siamo accorti che 1/3 degli studenti siciliani di Medicina

studiano fuori, da qui l'unità di intenti per sviluppare un corso che si affianchi agli altri tre proposti dagli atenei.

Adesso si dovrà raggiungere un accordo con il Miur, a Roma, e la Regione anche se già l'assessore alla Salute Ruggero Razza ha dato il suo placet. La sede amministrativa della facoltà di Medicina sarà Enna, ma ancora non ci sono certezze su dove sarà allocata realmente. E in questo contesto un ruolo lo avrà Caltanissetta, primo bacino di utenza della Kore: ci sono tre linee di bus giornaliera che collegano il capoluogo nisseno a Enna Bassa, praticamente ci sono più corse per Caltanissetta che per Enna alta. Inoltre a breve a Caltanissetta partirà anche il corso di studi in Ingegneria biomedica che in questo momento di concertazione sulla facoltà di Medina, serve perché rafforza sia Caltanissetta che Agrigento come Polo sanitario che comincia a strutturarsi. In questa prospettiva - che potrebbe concretizzarsi nell'arco di una decina di anni - fa molto anche la centralità geografica delle due realtà universitarie di Enna e Caltanissetta che vogliono crescere assieme e dare molto in termini di professionalità.